

**La partecipazione non si ferma a casa.
Dalla Piana del cibo riflessioni e creatività collettiva.
Proposta di programma della Piana del Cibo**

Introduzione

Un bisogno di sobrietà

Siamo in una fase in cui scontiamo un eccesso di informazioni e, allo stesso tempo, ciascuno di noi singolarmente, nelle nostre famiglie ed anche collettivamente avverte un bisogno di sobrietà, di silenzio, un desiderio di trovare del tempo da dedicare alla riflessione, ma anche alla vita associativa: la partecipazione non si ferma a casa! Occorrono risposte adeguate agli enormi problemi che una fase drammatica come questa ci impone e sono sempre più necessari profondi cambiamenti negli stili di vita, nelle abitudini, nei comportamenti, nei modelli sociali, politici ed economici.

Una maggiore attenzione alle tematiche legate al cibo

Rileviamo un'attenzione a ciò che si mangia e a come si mangia congiuntamente ad una riflessione sulle fragilità dell'ambiente, insistiamo sull'esigenza di recuperare tempi lenti, tutti temi che hanno caratterizzato la nascita della nostra esperienza.

Il nostro lavoro

In un simile contesto la nostra attività è comunque partita, i gruppi hanno avviato il loro percorso, siamo stati presenti a sostegno di alcune iniziative, c'è stata una presa di posizione da parte nostra a difesa dei mercati contadini; al tempo stesso nei diversi comuni rileviamo diverse iniziative sulle tematiche che riguardano il cibo.

Noi e gli Enti Locali

Inoltre con questa esperienza il Consiglio del Cibo e l'Agorà portano stimoli e suggerimenti agli amministratori: stiamo anche riflettendo sul ruolo e sulla funzione autonoma della Piana del Cibo, pungolo all'azione degli Enti Locali nella speranza di tornare presto a svolgere il nostro lavoro nei luoghi più consoni alla socialità, negli orti, nelle piazze, nei mercati, nei ristoranti, nelle scuole.

Scegliere con cura i temi da privilegiare

Ciascuno di noi, singolarmente e in forma associata, ora può riflettere su ciò che sta avvenendo e siamo anche (volenti o nolenti) nella particolare condizione di provare a cambiare paradigmi, comportamenti, modelli. In una situazione come questa, per tanti versi inedita e che ha sorpreso molti, si tratta di condividere i percorsi del nostro lavoro, selezionando con cura i temi attraverso i quali comunichiamo la nostra presenza.

Le attività della Piana del Cibo per i prossimi mesi

1. Il supporto ai mercati contadini locali e alla filiera corta

Attività

- a) Sostenere esperienza dei **mercati contadini** e, se possibile, allargarle anche alle altre realtà della Piana, cercando di fornire supporto organizzativo ai produttori presenti, in vista della costruzione di una filiera tra il mondo della produzione agroalimentare ed i consumatori cittadini.
- b) Sostegno alla **spesa a domicilio**: la crisi attuale fotografa un aumento di questo tipo di proposta sia come offerta da parte della piccola produzione (negozi di vicinato, produttori agroalimentari), sia come domanda da parte dei cittadini.

2. Costruire comunità: scuola e famiglia assieme, luoghi di apprendimento e di cura reciproca.

Attività

- a) Adesione alla giornata della terra del 22 aprile, il nome usato per indicare il giorno in cui si celebra l'ambiente e la salvaguardia del pianeta Terra: *“Terra ti voglio bene”*, condividendo questa esperienza nelle scuole della piana e costruendo una sinergia e una rete con altre realtà produttive e Istituti Scolastici a livello nazionale.
- b) Dare continuità al progetto **“la merenda del futuro”** già avviato nel Comune di Lucca in collaborazione con Slow Food come uno dei possibili percorsi attraverso cui si propone di promuovere un cibo di qualità.
- c) Continuare ad approfondire il tema delle mense scolastiche e sostenere e promuovere progetti di educazione alimentare, anche attraverso la realizzazione di orti scolastici e sociali.

3. Curare la comunicazione e l'informazione.

Attività

- a) Dare visibilità ai mercati e alle campagne da avviare in collaborazione con le scuole della Piana di Lucca.
- b) Organizzare anche da parte degli altri gruppi della Piana del Cibo una campagna di informazione, declinandola secondo l'ambito di riferimento.
- c) Organizzare un Toolkit informativo di come le persone possano interagire con la Piana del Cibo, soprattutto dal punto di vista dei Social Media.
- d) Rafforzare il "brand" Piana del Cibo.
- e) Lavorare alla campagna *“Io partecipo da casa”*, chiedendo il contributo degli iscritti alla Piana di idee, esperienze, iniziative, avendo anche disposizione la nuova veste grafica del sito.

4. I nostri stili di vita al tempo del COVID-19.

Attività

- a) Elaborare un Questionario per indagare i nostri stili di vita ai tempi del Covi-19 avendo come destinatari, almeno:
 - gli iscritti alla Piana del cibo
 - Iscritti alle associazioni presenti nella Piana del cibo.
 - Il Questionario dovrebbe essere strutturato con domande a risposta chiusa e avere come focus gli stili di vita e l'alimentazione, sulle pratiche ed i comportamenti che questa nuova fase induce/produce nelle persone, strutturando anche collaborazioni e sinergie con l'Università di Pisa. Alla redazione del questionario parteciperanno anche le referenti del Laboratorio SISMONDI che garantiranno il rispetto degli obiettivi concordati con il Consiglio del cibo.
- b) La piana del cibo ha inoltre l'obiettivo di veicolare, attraverso i suoi mezzi di comunicazione, messaggi utili alle persone per gestire al meglio questo momento di emergenza ricevendo tutte le informazioni necessarie per poterlo fare. Questo viene svolto in un'ottica di lavoro di rete in cui ogni tavolo apporta il suo contributo fornendo indicazioni pratiche alle persone.
- c) Il tavolo stili di vita si occuperà di veicolare messaggi riguardanti questa tematica che possano risultare utili in questo momento di emergenza in cui le nostre abitudini alimentari hanno anche la funzione di proteggere il sistema immunitario. Lo stile di vita delle persone ha subito dei grandi cambiamenti anche dal punto di vista del movimento, risulta pertanto fondamentale aiutare le persone a gestire questo momento attuando dei cambiamenti di supporto alla nostra salute.
- d) Il tavolo stili di vita provvederà a inviare ogni settimana due elenchi di suggerimenti *“in pillole”* (elenco breve, facilmente leggibile e comprensibile) a cui gli altri tavoli potranno agganciarsi integrando le informazioni con le loro conoscenze specifiche.